

LA DENUNCIA

TRANI#ACAPO CHIEDE SPIEGAZIONI

«Le variazioni di bilancio? Quasi ottocento nell'arco di appena due mesi»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Quasi 800 variazioni di bilancio approvate dalla giunta comunale nell'arco di due mesi: un centinaio il 27 settembre scorso, circa 700 nel mese di agosto. A «contarle» è ancora una volta il consigliere del movimento Trani#acapo, **Maria Grazia Cinquepalmi**, che era già intervenuta sull'argomento chiedendo spiegazioni all'amministrazione comunale.

«In attesa che neghino anche tali ulteriori numerose variazioni - dice infatti in una nuova nota - si ribadisce quanto già detto e ridetto: i bilanci si discutono e si approvano in consiglio comunale. Questa amministrazione invece si esprime con atti di Giunta ma la cosa non è regolare».

Cinquepalmi elenca anche le variazioni più significative, come quella «relativa alla

riduzione di 7.721.423 euro dell'entrata relativa al riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue del depuratore. Come giustifica l'amministrazione, dopo i proclami trionfalistici con cui aveva annunciato l'arrivo di 8 milioni di euro dalla Regione, la variazione della minore entrata per il 2017 di 7.721.423 mila euro?».

Il consigliere di opposizione fa due conti: «Nelle variazioni viene rimandata all'esercizio 2018 la quota di 2.801.594 euro, e all'esercizio 2019 la quota di 2.947.059 euro: la differenza di 1.972.770 euro non si sa che fine farà. Di regola il contributo regionale di 8 milioni di euro doveva essere accertato nel bilancio 2017 e doveva essere assunto l'impegno di spesa corrispondente sempre per l'anno 2017. Perché non è avvenuto? Anche in questo caso non è stato rispettato il cronoprogramma per l'esecuzione di la-

vori?».

Il commento ed i dubbi: «E' inconcepibile che operazioni di grossi interessi per la comunità cittadina, come il finanziamento dell'impianto per il riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore cittadino con un finanziamento totalmente a carico della Regione Puglia, resti appannaggio solo della giunta comunale e non pervengano per valutazioni così importanti al consiglio comunale che è l'organo deputato all'approvazione delle opere pubbliche».

Per Cinquepalmi «ancora una volta si dimostra che gli annunci pubblici fatti dal sindaco e dall'assessore competente rimangono tali e non si concretizzano con la conseguenza che i finanziamenti regionali di svariati milioni di euro vengano, in un modo o in un altro, persi per strada».

L'ACCUSA

«I bilanci si discutono e si approvano in consiglio comunale. L'Amministrazione invece si esprime con atti di Giunta, così non va»

GROSSI INTERESSI

«E' inconcepibile che interventi di grande interesse per la comunità cittadina siano discussi solo nella Giunta»



le altre notizie

TRANI

TRANI FILM FESTIVAL

Oggi prima giornata di proiezioni

■ A partire da oggi, giovedì 5 ottobre, e fino a sabato prossimo, 7 ottobre, piazzetta San Francesco, nel pieno centro cittadino, fra piazza Libertà, chiesa di San Francesco e biblioteca comunale, sarà la sala di proiezione «en plein air» di cortometraggi provenienti da numerosi paesi europei, dagli otto ai dieci per serata, tutti realizzati fra il 2015 ed il 2017. Sono i lavori partecipanti alla 18ma edizione del Trani film festival, a cura dell'associazione culturale Nirvana, con il patrocinio del Comune di Trani e la collaborazione dei seguenti partner; biblioteca comunale Giovanni Bovio; Teatro Mimesis; associazione Promozione sociale e solidarietà; Nuovi orizzonti naturali (Bari); associazione Perpaolo Pasolini (Matera). Ingresso libero.

TRANI IL SINDACO COSÌ COMMENTA LA NOTIZIA DEL SEQUESTRO DELLA CAVA DISMESSA IN CONTRADA MONACHELLA

Cava «fumante» sequestrata «La salute di tutti va tutelata»

NICO AURORA

● **TRANI.** «Quando cittadini responsabili e istituzioni agiscono fianco a fianco, i risultati non possono che essere positivi».

Così il sindaco, **Amedeo Bottaro**, commenta la notizia del sequestro preventivo eseguito dai carabinieri, su disposizione della Procura della Repubblica, della cava dismessa in contrada Monachelle, dalla quale alcuni focolai rilasciano senza soluzione di continuità sostanze oggetto di accertamenti da parte dei militari del Nucleo operativo ecologico e dei tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente.

Nei giorni scorsi il primo cittadino aveva segnalato proprio ai carabinieri del Noe ed a quelli di Trani, nonché ad Arpa, Asl e Polizia locale, la presenza della cava, localizzata nei giorni precedenti da un cittadino, e la persistenza del fenomeno. Per quel motivo aveva richiesto l'adozione di misure urgenti per tutelare la salute pubblica.

Sia prima, sia dopo quella lettera, e comunque anticipatamente all'apposizione dei sigilli, sul posto si era recato per sopralluoghi l'assessore all'ambiente, **Michele di Gregorio**, colui che più attivamente e da vicino sta collaborando con le forze dell'ordine e, nel rispetto dei ruoli, mettendo a loro disposizione risorse umane e tecniche per non lasciare nulla al caso. «Io stesso ho accompagnato i carabinieri sul posto, visto che il sito è abbastanza nascosto e quindi è una cava che sembra, e sottolineo sembra, in disuso. Ho verificato la presenza di questi fumi e di questo odore acre, è venuto anche il sindaco

e ci auguriamo tutti di escludere qualcosa di grave. Ma dobbiamo verificarlo in maniera scientifica, corretta ed esatta per il rispetto della salute delle persone».

Come già riferito ieri, la Procura della Repubblica di Trani ha aperto un fascicolo, per il momento contro ignoti, ipotizzando violazioni del Testo unico in materia ambientale ai sensi del Decreto legislativo 152 del 2006. I proprietari sono stati individuati, ma non se ne conoscono le generalità, né tanto meno se siano indagati.

Allo stato non è dato conoscere che tipo di sostanza stia bruciando e quale sia la quantità, mentre quello che appare certo è che si è in presenza di almeno quattro o cinque focolai che bruciano ininterrottamente, e dai quali si diffondono fumi che, a seconda della direzione del vento, possono raggiungere anche il centro abitato determinando una percezione olfattiva sgradevole, particolarmente intensa nelle vicinanze dei roghi.

Secondo quanto si è potuto ricostruire, la cava avrebbe per tempo imprecisato ospitato il conferimento abusivo di rifiuti. In seguito ad uno smottamento, come sembra dedursi dalla presenza di una crepa sul ciglio della cava, in corrispondenza con i principali focolai, nel materiale abbandonato dovrebbe essere penetrato ossigeno che, grazie ad un innesco casuale, sta autoalimentando un incendio lento, ma costante. Una pietra, prelevata dal luogo prima del sequestro, sembrerebbe coperta di catrame o pece, o comunque materiale rilasciato dalla prolungata combustione che si sta verificando in quel sito.

L'iniziativa Polizia locale e volontari contro «rifiuto selvaggio»



■ Le associazioni di volontariato affiancheranno la Polizia locale nei controlli sul fenomeno del «rifiuto selvaggio» e delle discariche abusive sul territorio comunale: così il Comune corre ai ripari in seguito a numerosi e ripetuti fenomeni di aggressione all'ambiente urbano ed extra urbano. Sebbene nelle ultime settimane siano state intensificate le azioni repressive da parte della Polizia locale, vi è infatti la necessità di intensificare ulteriormente i controlli, mirati soprattutto al contrasto del fenomeno diffuso di scarichi abusivi di rifiuti ed al contrasto di vergognose azioni di danneggiamento degli arredi urbani e del patrimonio comunale. In stretto rapporto con la Polizia locale di Trani, per queste specifiche attività si è pensato di ricorrere all'ausilio delle associazioni di volontariato iscritte negli idonei albi regionali ed i cui operatori siano dotati di decreto di riconoscimento del titolo di guardia giurata eco-zoofila-ambientale. Alle associazioni, in collaborazione con il Comando di Polizia locale, verrà chiesto di svolgere, per la durata di un anno, attività di prevenzione e repressione di illeciti ambientali. La giunta comunale ha dato mandato al dirigente dell'Area Urbanistica di predisporre gli opportuni atti gestionali per la scelta dell'associazione. «Il servizio - si legge in una nota da Palazzo di città - diventerà strategico soprattutto nell'ottica del prossimo avvio del servizio di raccolta differenziata porta a porta esteso su tutta la città. Un altro tassello verso questo obiettivo è stato raggiunto attraverso l'approvazione in Giunta della relazione tecnico-economica (richiesta dalla legge) per l'affidamento pluriennale del servizio ad Amiu. Contestualmente l'esecutivo ha approvato il necessario schema di contratto di servizio. Adesso si attende l'adozione dell'ultimo passaggio burocratico, ovvero l'approvazione del progetto definitivo in Consiglio comunale». [ldm]



IL SEQUESTRO
La cava dismessa in contrada Monachelle, dalla quale alcuni focolai rilasciano senza soluzione di continuità fumi preoccupanti

Trani, una raccolta straordinaria di alimenti nel «Giorno del dono»

● **TRANI.** Si è celebrato ieri il «Giorno del Dono». Una giornata istituzionalizzata, con legge, nel 2015 a seguito di un progetto voluto fortemente dall'Istituto Italiano della Donazione. Un giorno simbolico che coincide con le celebrazioni di San Francesco, patrono d'Italia. Comuni, scuole, associazioni, imprese e cittadini insieme per costruire la mappa dell'Italia che dona, un Paese capace di reagire alle difficoltà mettendo al centro la bellezza del dono in tutti i suoi aspetti, portando avanti la riflessione sull'importanza della donazione.

La terza edizione #DonoDay2017 vede un vero e proprio «Giro dell'Italia che dona» fatto di iniziative per tutta la settimana, volte a sensibilizzare la cultura della donazione. Impegnata anche l'associazione Orizzonti, che nel 2016 ha ricevuto dall'Istituto Italiano della Donazione il bollino di «Io Dono Sicuro». L'associazione presieduta da **Angelo Guarriello** è entrata così nel primo database italiano composto solo da organizzazioni non profit verificate. Per la «giornata del dono» Orizzonti ha organizzato una raccolta alimentare straordinaria. Sabato prossimo, 7 ottobre, nei punti vendita Dok, A&O e Famila di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, Corato, Ruvo e Trani il gruppo di volontari (riconoscibile all'ingresso di ogni punto vendita) raccoglierà le donazioni che i consumatori potranno effettuare con la propria spesa. I prodotti donati saranno devoluti alle istituzioni solidali affiliate con l'Associazione. Tutto è finalizzato ad alleviare le sofferenze della povertà per le sempre più numerose famiglie che nel nord barese vivono il dramma dell'indigenza.

«Sarà un giorno memorabile per tutto il Paese e per tutti coloro che fanno della solidarietà una pratica quotidiana - afferma Guarriello. Non è il giorno del buonismo né tantomeno un giorno dedicato alla sola raccolta fondi ma una giornata che nasce per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà; dedicata a tutti coloro che non si sono fatti fermare dalle difficoltà e che ogni giorno lavorano per il bene comune». [An.Nor.]